



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 126

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO - variante non sostanziale per opere pubbliche al Piano Regolatore Generale del Comune di San Lorenzo Dorsino, ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera b) della l.p. 15/2015 - APPROVAZIONE CON MODIFICHE.

Il giorno **02 Febbraio 2024** ad ore **08:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

FRANCESCA GEROSA

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

SIMONE MARCHIORI

ACHILLE SPINELLI

MARIO TONINA

Assenti:

ASSESSORE

GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione consiliare n. 11 di data 24 maggio 2023, il Comune di San Lorenzo Dorsino ha provveduto ad adottare in via preliminare una variante non sostanziale per opere pubbliche al proprio Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, lettera b) della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio), seguendo la procedura prevista dal combinato disposto degli articoli 37 e 39, comma 3, della medesima legge.

L'Amministrazione del Comune di San Lorenzo Dorsino, nata dalla fusione dei Comuni di San Lorenzo in Banale e di Dorsino in forza della Legge regionale 24 giugno 2014, n. 3, ha avviato la presente Variante non sostanziale 2023 al vigente PRG con lo scopo di predisporre tre modifiche per opere pubbliche, ai sensi dell'art. 39 comma 2, lettera b) della l.p. 15/2015 ed una modifica finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, ai sensi dell'art. 39 comma 2, lettera g) bis della l.p. 15/2015, necessarie per adeguare e aggiornare lo strumento urbanistico al programma di governo del territorio comunale.

Ai fini dell'articolo 18 della l.p. 14 giugno 2005, n. 6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*), viene dato conto in delibera che la variante in argomento deve essere sottoposta a verifica per valutare l'opportunità delle scelte urbanistiche in relazione al territorio comunale ed ai relativi beni sottoposti a vincoli di uso civico, verificando l'insussistenza di soluzioni alternative alle opere previste che risultino meno numerose e penalizzanti per i beni di uso civico; si dà atto, inoltre, che la presente variante, ai sensi dell'art.20 della l.p. 15/2015, è soggetta a rendicontazione urbanistica, così come riportato nell'elaborato di piano allegato "Relazione Illustrativa".

In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 3, della legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015 recante "Legge provinciale per il governo del territorio", la variante è sottoposta al parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio. La documentazione di variante adottata dal Comune di San Lorenzo Dorsino perviene al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 21 giugno 2023, protocollo provinciale n. 483467, assicurando la consegna della documentazione nel formato digitale mediante il sistema di gestione dei piani urbanistici GPU con numero di domanda 60850200.

Ai fini dell'acquisizione delle osservazioni e dei pareri di merito da parte delle strutture provinciali per ambito di competenza, con nota di data 10 luglio 2023, registrata al protocollo provinciale n. 535231, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha convocato per il giorno 20 luglio 2023 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.p. 30 novembre 1992, n. 23, esprimendo in merito il parere di competenza n. 21/2023, di data 1 agosto 2023. Il parere n. 21/2023, trasmesso all'Amministrazione comunale con lettera di data 4 agosto 2023, protocollo provinciale n. 604088, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera A), evidenzia una serie di osservazioni per l'integrazione dei relativi contenuti al fine del prosieguo dell'iter di approvazione.

Il Comune di San Lorenzo Dorsino ha provveduto alla definitiva adozione della variante in argomento, con deliberazione consiliare n. 31 del giorno 4 ottobre 2023, ridefinendone i contenuti sulla base delle osservazioni espresse nel parere 21/2023, nei termini chiariti nella citata deliberazione di adozione definitiva.

In tale sede l'Amministrazione comunale ha fatto anche presente che, ai sensi dell'articolo 37, comma 3 della l.p. n. 15/2015, è stato assicurato il deposito della variante e che durante tale periodo non è pervenuta nessuna osservazione nel pubblico interesse.

Gli elaborati, come adottati definitivamente, pervengono al Servizio competente in data in data 10 ottobre 2023, protocollo provinciale n. 760024, mediante il sistema informatico GPU.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, con nota di data 18 ottobre 2023, protocollo provinciale n. 783386, ha sospeso l'iter della variante in oggetto, richiedendo che la

documentazione trasmessa fosse debitamente firmata; successivamente il Comune, con nota del 19 ottobre 2023, protocollo provinciale n. 787027, ha inviato quanto richiesto.

Nei giorni 7 e 9 novembre 2023, protocolli provinciali nn. 829268 e 835843 il Comune di San Lorenzo Dorsino ha trasmesso al Servizio preposto una documentazione integrativa, comprensiva di studi di compatibilità, al fine del prosieguo dell'iter di approvazione.

Ai fini dell'acquisizione delle osservazioni e dei pareri di merito da parte delle strutture provinciali per ambito di competenza, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.p. 30 novembre 1992, n. 23, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, con nota di data 26 ottobre 2023, registrata al protocollo provinciale n. 804212, ha convocato per il giorno 8 novembre 2023 la Conferenza di Servizi.

Successivamente il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, con nota del giorno 6 dicembre 2023, protocollo provinciale n. 910565, che si allega parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera B), ha prospettato all'Amministrazione comunale la modifica e integrazione dei contenuti del piano secondo le osservazioni espresse in Conferenza di Servizi, al fine del proseguimento dell'iter di approvazione.

L'Amministrazione comunale ha trasmesso, in data 20 dicembre 2023, protocollo provinciale n. 952859, la documentazione di piano debitamente modificata.

Conseguentemente a quanto sopra, alla luce delle integrazioni e modifiche introdotte negli elaborati di piano pervenuti in data 20 dicembre 2023, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Lorenzo Dorsino, adottata definitivamente con deliberazione consiliare n. 31 di data 4 ottobre 2023, costituita dagli elaborati di piano modificati e integrati rispetto a quanto evidenziato nelle valutazioni provinciali e condiviso dal Comune, i quali sono allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come elencati nell'Allegato C, riportante la specifica dei rispettivi riferimenti al protocollo informatico provinciale e la relativa impronta informatica, calcolata con l'algoritmo SHA256, che individua univocamente gli elaborati digitali oggetto di approvazione; i medesimi elaborati di piano sono conservati nel sistema informatico di protocollo della Provincia Pitre.

Si evidenzia che il procedimento relativo all' approvazione della variante sostanziale al Piano Regolatore Generale del Comune di San Lorenzo Dorsino in argomento, della durata di 60 giorni, iniziato il giorno 11 ottobre 2023, è stato concluso, tenuto conto delle sospensioni intervenute, con un ritardo di 45 giorni rispetto al termine di legge a causa della necessità di valutare la documentazione modificata dopo l'iniziale valutazione degli elaborati adottati in via definitiva dall'amministrazione comunale.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5;
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di approvare la variante non sostanziale al PRG del Comune di San Lorenzo Dorsino, adottata definitivamente dal Comune con verbale di deliberazione consiliare n. 31 di data 4 ottobre 2023, con le modifiche apportate a seguito del parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 21/2023 di data 1 agosto 2023 e successivamente ulteriormente modificata sulla base della nota del Servizio preposto del giorno 6 dicembre 2023, protocollo provinciale n. 910565, come condivise dal Comune e riportate negli elaborati digitali che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come elencati nell'Allegato C) e conservati nel sistema informatico di protocollo della Provincia Pitre;
- 2) di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 21/2023 di data 1 agosto 2023, corrispondente all'allegato A), la nota del giorno 6 dicembre 2023, protocollo provinciale n. 910565, corrispondente all'allegato B) e l'elenco degli elaborati digitali, corrispondente all'Allegato C), che riporta per ciascun elaborato i riferimenti al protocollo informatico provinciale e l'impronta informatica, calcolata con l'algoritmo SHA256;
- 3) dare atto che avverso il presente provvedimento è ammessa la possibilità di adire, a seconda dei vizi rilevati, l'autorità giurisdizionale amministrativa od ordinaria ovvero di proporre ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni dalla sua notificazione;
- 4) di disporre la pubblicazione, anche per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma dell'articolo 38, comma 3 della l.p. n. 15/2015.

Adunanza chiusa ad ore 09:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALL. A

002 ALL. B

003 ALL. C

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio

Via Mantova n. 67 - 38122 Trento

T +39 0461 497010-7044

F +39 0461 497079

pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it**@** serv.urbanistica@provincia.tn.it**web** www.urbanistica.provincia.tn.it**PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO***Articolo 39, comma 2, della l.p. 04.08.2015, n. 15*

Trento, 01 agosto 2023

Prat. 3029 – parere n. 21/2023

OGGETTO: Comune di San Lorenzo Dorsino: variante al PRG per opere pubbliche-adozione preliminare- Rif. delib. cons. n. 11 dd. 24 maggio 2023 (prat. n.3029).

IL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- visti gli atti di cui all'oggetto;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5, "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15, "Legge provinciale per il governo del territorio";
- visto il D.P.P 19.05.2017, n. 8-61/Leg, "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale";

esprime in merito il seguente parere:

Premessa

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 dd. 24 maggio 2023 , pervenuta in data 21 giugno 2023 (prot. n. 483467), il Comune di San Lorenzo Dorsino ha adottato una variante non sostanziale al PRG con lo scopo, così come richiamato in relazione illustrativa, "di predisporre tre modifiche per opere pubbliche (ai sensi dell'art. 39 comma 2, lettera b) della L.P. 15/2015) ed una modifica finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune (ai sensi dell'art. 39 comma 2, lettera g)bis della L.P. 15/2015)".

Il giorno 20 luglio 2027 lo scrivente Servizio ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria per l'esame della variante rispetto alla quale hanno partecipato il Servizio bacini montani e il Servizio prevenzione rischi e CUE. Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore qualità ambientale , Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, Servizio Agricoltura Ufficio Economia e Politica Agraria, Servizio Geologico e l'UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali pur non partecipando alla suddetta conferenza, hanno trasmesso il parere di competenza che di seguito si riporta. L'APOP – Servizio opere stradali e ferroviarie, pur invitato alla Conferenza, non ha ritenuto necessario partecipare e conseguentemente il parere di competenza è da ritenersi favorevole.

Elementi della variante**Provincia autonoma di Trento**Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224

La variante risulta corredata dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa comprensiva di verifica preliminare con la CSP, di verifica per i beni soggetti ad uso civico e di rendicontazione urbanistica;
- Norme di attuazione stesura di raffronto;
- Cartografia urbanistica a base catastale1:
 - tavola 3.1 in scala 1:2.000, zonizzazione località Nembia;
 - tavola 3.5 in scala 1:2.000, zonizzazione abitato di Dorsino;
 - tavola 3.8 in scala 1:2.000, zonizzazione abitati di Tavodo e Andogno;
- tavola di legenda.

Obiettivi della variante

La relazione illustrativa descrive gli obiettivi della presente variante individuando le varianti puntuali “V01”, “V02” e “V03” come varianti per opere pubbliche e la variante “V04” finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune.

Verifica delle interferenze con la Carta di Sintesi della Pericolosità

Sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, si richiama che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020 è stata approvata la Carta di sintesi della pericolosità, entrata in vigore il 2 ottobre 2020. Ai sensi dell'articolo 22, comma 3 della l.p. n. 15/2015 le disposizioni e i contenuti della Carta prevalgono su tutte le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e adottati. Si fa presente che gli strumenti urbanistici devono assicurare il rispetto della Carta di sintesi della pericolosità, rinviano ad essa per la verifica di tutte le richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia.

In sede di Conferenza di Servizi il **Servizio Bacini Montani** chiarisce che, in base alla normativa della CSP, non sono ammesse varianti urbanistiche che determinino un aggravio rispetto alla situazione vigente in aree a penalità P4, P3 e APP, a meno che non siano supportate da studio di compatibilità redatto ai sensi della normativa di riferimento, in fase di pianificazione, come specificato al Capitolo 8.3 ‘Approvazione degli strumenti urbanistici’ della Delibera della G.P. 379 d.d.18 marzo 2022. Sottolinea che, tale studio, deve analizzare la pericolosità gravante sul sito di interesse e valutare la compatibilità della destinazione di progetto (sia per quanto attiene l'utilizzo che l'eventuale realizzazione di opere e infrastrutture) con le criticità riscontrate, individuando, se necessario, idonee misure di mitigazione. Tali misure, nella fase di pianificazione, possono configurarsi talvolta quali indicazioni ancora non definite nel dettaglio, qualora la loro puntuale definizione necessiti di una progettazione vera e propria. Rimane fermo il fatto che, già in questa fase, deve essere verificata l'effettiva fattibilità ed efficacia di tali misure in relazione alla variante proposta. Lo studio di compatibilità deve analizzare altresì se le opere di mitigazione sono compatibili con le zone limitrofe a quella oggetto di variante; si sottolinea che, la messa in opera di qualsivoglia misura di mitigazione della pericolosità finalizzata alla messa in sicurezza di un'area, non deve comportare un aggravio per le aree circostanti. La fase progettuale deve poi recepire, verificare, approfondire e dettagliare tali accorgimenti di carattere costruttivo, strutturale, localizzativo e gestionale, atti a tutelare l'incolumità delle persone ed a ridurre la vulnerabilità dei beni, secondo quanto previsto dalla normativa della Carta di Sintesi della Pericolosità. Per le varianti interessate da diverse penalità, è opportuno che lo studio di compatibilità si estenda a tutta l'area di variante, anche se, parte di essa, è gravata da penalità, che in base alla normativa, non richiedono approfondimento in fase di piano. Qualora, invece, le destinazioni urbanistiche di progetto siano migliorative o equiparabili rispetto a quelle in vigore e ricadano in aree a penalità della CSP, eventuali interventi, dovranno essere supportati da studio di compatibilità, redatto in fase progettuale. Tale studio deve valutare la compatibilità del progetto con le criticità idrauliche riscontrate, verificando in primis la fattibilità dell'intervento e prevedendo, se necessario, idonee misure di mitigazione della pericolosità. Evidenzia anche che la fascia di rispetto pari a 10 m, prevista dalla L.P. 18/76 e s.m., è ritenuta in linea di massima inderogabile per la realizzazione di nuove costruzioni.

Rispetto all'esame delle singole varianti, il Servizio Bacini montani evidenzia quanto segue.

Variante 01: da Bosco a Parcheggio pubblico di progetto, il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP della CSP e pertanto non è ammissibile in quanto in

contrasto con le disposizioni normative dell'art.18 delle N.d.A. della CSP e con quanto espresso al Capitolo '8.3 Approvazione degli strumenti urbanistici' della D.d.G.P. 379 d.d.18/03/2022. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi della normativa di riferimento in fase di pianificazione. In merito allo studio di compatibilità evidenzia che l'analisi idrologico-idraulica deve portare a classificare l'area di interesse secondo le classi di pericolosità/penalità ordinarie ed in base alle risultanze di tali approfondimenti deve prevedere eventualmente le misure di mitigazione atte a rendere compatibile la variante urbanistica con la pericolosità individuata. Si veda quanto riportato nella nota introduttiva. Alla luce di quanto appena espresso chiede che venga modificato e corretto l'art. 74,1, comma 3, lettera c) nel quale si prevede uno studio di compatibilità in fase progettuale.

Il **Servizio prevenzione rischi e CUE** in sede di Conferenza comunica che le varianti non intersecano alcun pericolo valanghivo e pertanto per quanto di competenza esprime parere favorevole.

Il **Servizio Geologico** con parere di data 3 agosto 2023 osserva che "la variante n. 01 la quale prevede la modifica della destinazione d'uso da area a "bosco" ad area a "parcheggio pubblico", ricade in penalità P2 sulla Carta di Sintesi della Pericolosità, per criticità dovute a crolli rocciosi. Si ricorda pertanto che, ai sensi dell'art. 17 delle NdA della CSP, in fase di progetto, dovrà essere elaborata anche la Relazione di compatibilità per la criticità sopra evidenziata. La Relazione dovrà essere asseverata e trasmessa all'Amministrazione comunale per i necessari adempimenti autorizzativi".

Valutazione del piano ai sensi dell'articolo 20 della l.p. n. 15/2015

La documentazione della variante al PRG all'interno della relazione illustrativa contempla il rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 che, dopo un'analisi di carattere ambientale e paesaggistico, determina i "risultati della rendicontazione urbanistica". Si prende pertanto atto che sulla base dei risultati della rendicontazione urbanistica, con il rapporto ambientale si dichiara che "l'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha quindi evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri".

Tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente in data 13 luglio 2023 comunica che "sono stati esaminati gli elaborati relativi al PRG per opere pubbliche utilizzando gli shape file inviati sovrapponendoli ad alcuni tematismi di inquadramento generale: Carta Tecnica Provinciale,Ortofoto (volo Agea 2020), idrografia provinciale, ecc...Dalle analisi sopra descritte non si sono rilevati elementi ostacolari e quindi si esprime parere positivo alla Variante per opere pubbliche in oggetto".

Verifica rispetto al quadro strutturale del nuovo Piano urbanistico provinciale

Premesso che con la l.p. 27 maggio 2008, n. 5 è stato approvato il nuovo Piano urbanistico provinciale, entrato in vigore il 26 giugno 2008, la variante in esame deve assicurare la coerenza sia sotto il profilo ambientale che insediativo e infrastrutturale con il quadro definito dal nuovo PUP. Si riportano di seguito, suddivise per ambiti tematici, le osservazioni riportate dai vari Servizi provinciali in merito alle relazioni tra i contenuti della variante in esame e gli elementi caratterizzanti l'inquadramento strutturale del nuovo piano urbanistico provinciale, integrate con eventuali contributi emersi nel corso della Conferenza di servizi.

Arene protette

Il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette in data 19 luglio 2023 ha reso il seguente parere:

"Nel territorio comunale sono presenti le seguenti aree protette:

DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CODICE NATURA 2000
----------------------	------------------	-------------------------------

Parco Naturale Adamello Brenta	Parco Naturale Provinciale	-
Dolomiti Brenta	ZSC	IT3120177
Brenta	ZSC	IT3120159

Nelle tavole cartografiche con specifico riferimento alla tavola del “*Sistema insediativo e infrastrutturale*” il territorio classificato a Parco Naturale Provinciale risulta correttamente individuato e rappresentato. Tuttavia si evidenzia come nella legenda delle tavole del sistema ambientale (rif. file: *PRG SLD 2023_SI_VIGENTE_Legenda.pdf.p7m.p7m*) manchino i riferimenti relativi alle zone di Rete Natura 2000, ovvero le Zone Speciali di Conservazione (ZSC | ref. Z328) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS | ref. Z313) per le quali si richiede l’inserimento adottando le campiture standard.

Nella relazione illustrativa si prende atto delle tre varianti per opere pubbliche e la modifica finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. Con specifico riferimento alla variante puntuale V01, relativa alla previsione di un nuovo parcheggio pubblico di progetto di circa 2.500 mq sulla p.f. 4924/5 CC San Lorenzo, come opportunamente segnalato nel documento, questa risulta essere posta esternamente, benchè in aderenza, al limite sud-orientale della ZSC IT3120177 “*Dolomiti di Brenta*”, della ZPS IT3120159 “*Brenta*” e del Parco Naturale Adamello Brenta. Allorchè l’area di progetto risulti esterna all’area protetta, non potendo escludere a priori eventuali incidenze significative sugli habitat e sulle specie delle sopraccitate Zone di Rete Natura 2000, si ritiene necessaria l’attivazione della procedura di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi della normativa provinciale vigente, ovvero l’art.39 della Legge Provinciale 23 maggio 2007, n.11 e del corrispondente regolamento attuativo.

Nel capitolo B “*Rapporto Ambientale*”, paragrafo 3 “*Area geografica di riferimento*”, al punto “*Reti ecologiche e ambientali: siti e zone della rete europea “Natura 2000”*”, aggiornare l’elenco delle ZSC adottando codici e denominazioni così come indicati nella tabella riportata in apertura di parere. Si fa notare inoltre che i SIC IT3120133 “*Grotta di Collalto*” e IT3120140 “*Grotta del Vallon*”, a seguito del completamento dell’iter di conversione dei SIC in ZSC, sono stati soppressi e ricompresi nella più vasta ZSC IT3120177 “*Dolomiti di Brenta*”.

Nello stesso capitolo, adeguare ed aggiornare la descrizione delle singole zone, eliminando i riferimenti ai SIC IT3120133 “*Grotta di Collalto*” e IT3120140 “*Grotta del Vallon*” e sostituendo il codice IT3120009 con IT3120177.

Nel capitolo 8 “*Verifica puntuale delle 4 varianti apportate al PRG di San Lorenzo Dorsino*”, nel riquadro “*verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza ambientale*” si richiede di aggiornare il riferimento alla Direttiva “*Uccelli*”, ovvero la 2009/147/CE del Consiglio di data 30 novembre 2009. Con specifico riferimento alla variante 1 “*Area a parcheggio pubblico di servizio del Lago di Molveno*”, per le ragioni sopra espresse, si richiede di eliminare la dicitura “*NON SOGGETTA*” ed altresì di esplicitare la necessità che il progetto venga condiviso con la struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura al fine di individuare la più opportuna procedura di VINCA ai sensi della normativa provinciale vigente.

Nelle norme di attuazione, con riferimento all’art.56 “*Aree di tutela ambientale*” al comma 2 aggiornare l’elenco e i codici delle zone di Rete Natura 2000, togliendo i riferimenti ai “*Siti di Importanza Comunitaria*”, in coerenza con quanto già indicato nella relazione illustrativa.

All’art.60 “*Aree di protezione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)*” per chiarezza e completezza si propone di sostituire il titolo con “*Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”. Al comma 1, si richiede altresì di aggiornare il riferimento alla Direttiva “*Uccelli*”, ovvero la 2009/147/CE.

All’art.60 comma 2, come già sopra richiesto, aggiornare l’elenco delle zone di Rete Natura 2000, togliendo i riferimenti ai “*Siti di Importanza Comunitaria*”, in coerenza con quanto già indicato nella relazione illustrativa.

All’art.63.2 “*Parco Naturale Adamello Brenta*” comma 2 si richiede di esplicitare i riferimenti del vigente piano di parco, ovvero la Variante 2018 al Piano del Parco, approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2029 del 13 dicembre 2019 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 19 dicembre 2019 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, vigente a partire dal 20 dicembre 2019.

Tutto ciò premesso, il parere su questa variante al piano regolatore generale del Comune di San Lorenzo Dorsino è positivo, ma condizionato all’inserimento di quanto sopra richiesto”.

Beni culturali

La Soprintendenza per i beni culturali in data 20 luglio 2023 (prot. n. 563156) ha fornito il seguente parere:

“Visti gli elaborati di piano, per quanto di competenza in merito agli aspetti derivanti dal dettato del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio si evidenzia quanto segue.

Per gli aspetti relativi ai beni architettonici

La variante puntuale V04 per la “Valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune” della presente variante al PRG per opere pubbliche compie un cambio di destinazione urbanistica da “Zona per attrezzature e servizi pubblici di livello locale (art.72.1)” a “Zona residenziale C (art.65.5)” per alcune particelle di proprietà comunale, prevedendo nelle Norme di attuazione anche la possibilità di demolire l’edificio dell’ex casello di Dorsino, individuato dalla p.ed. 286 C.C. Dorsino, presente nell’area. A questo riguardo si ricorda che, essendo di proprietà pubblica, qualora la p.ed. 286 C.C. Dorsino avesse più di 70 anni deve essere sottoposta a verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Se la verifica avesse esito positivo, non si potrà procedere alla sua demolizione, anche se tale previsione è presente nelle norme di Attuazione del piano.

Per gli aspetti relativi ai beni archeologici

Nelle norme di attuazione, all’art. 57, vengono citate 4 aree di tutela dal PUP ma si ricorda che le aree a tutela archeologica sono state aggiornate ad agosto 2020 in occasione della variante al PRG. Lo shapefile Z303 tra gli elaborati forniti è aggiornato. Si chiede quindi di aggiornare l’elenco nelle norme e di fare riferimento direttamente all’Ufficio beni archeologici della scrivente UMST per futuri aggiornamenti. Si comunica inoltre che il perimetro di tutela archeologica corrispondente all’attuale parrocchiale di San Giorgio a Dorsino in p.ed. 264 c.c. Dorsino è stato eliminato. Gli shapefiles e gli elenchi dei siti possono essere richiesti alla (...) funzionaria archeologa dell’Ufficio beni archeologici, che rimane a disposizione anche per informazioni riguardanti le norme di attuazione”.

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

La variante in oggetto interessa quattro distinte aree all’interno del territorio di San Lorenzo Dorsino, tre delle quali con la finalità di ricavare spazi da adibire a parcheggi. Due di queste aree interessano ambiti particolarmente delicati in quanto ricadenti all’interno di un ambito naturale o storico che si ritengono di valore. Una quarta variante interessa un ambito insediativo isolato con mutazione della destinazione d’uso da civile amministrativo a residenziale.

Relativamente alle singole varianti si evidenzia pertanto quanto segue.

Per la variante “V01” si osserva che la previsione di un parcheggio con superficie pari a 2.500 mq interessa un ambito paesaggistico di valore in prossimità del lago di Molveno. La variante va quindi verificata in relazione al PTC che, con riferimento al Piano stralcio degli ambiti fluviali, fa ricadere l’area interessata come parte di un ambito fluviale paesaggistico. Si osserva altresì che la previsione di una fascia boscata di separazione tra l’area destinata a parcheggio e il torrente Bondai dovrebbe poter garantire una forma di mitigazione nell’inserimento ambientale del parcheggio in esame. Si richiama quindi la necessità che il rapporto ambientale valuti la nuova previsione tenendo in considerazione che il PTC delle Giudicarie individua un ambito fluviale paesaggistico, che l’obiettivo del PRG vigente è di limitare il consumo di suolo in coerenza con la legge urbanistica provinciale, e che risulta opportuno supportare la nuova previsione mediante un’analisi di carattere paesaggistico valutando l’eventuale previsione di inserire in normativa l’utilizzo di pavimentazioni drenanti in sintonia con il paesaggio dell’ambito del Lago di Molveno.

Riguardo alla variante “V02” si ritiene che la progettazione alla scala architettonica possa valorizzare un’area che, ubicata in prossimità dell’edificato storico, appare attualmente uno sorta di spazio di risulta ricompresa tra la SS421 e una strada comunale interna all’abitato di Dorsino.

Per la variante “V03”, la previsione di estendere l’attuale destinazione a parcheggio fino a una superficie di 750 mq è da valutare dal punto degli esiti paesaggistici rispetto al delicato equilibrio ambientale instaurato tra l’adiacente Chiesa di Sant’Antonio Abate e l’ambito rurale dell’immediato intorno interessato dai percorsi che conducono alla Val D’Ambiez.

Infine, relativamente alla variante “V04”, la nuova area residenziale in luogo di una destinazione a “Civile-amministrativa” pone criticità in relazione all’ambito agricolo di pregio che circonda le pp. ff. interessate dalla variante. Inoltre, va esaminata la nuova relazione insediativa che la previsione residenziale isolata instaura con il nucleo storico di Dorsino, rispetto al quale la Carta del Paesaggio individua una “fronte di particolare pregio”. Si ritiene quindi che, rispetto al contesto ambientale, risulti maggiormente appropriata l’attuale destinazione a civile-amministrativa anziché residenziale, ritenendo pertanto opportuno che siano verificate altre forme di valorizzazione dell’attuale immobile. Peraltro il rapporto ambientale non esamina le eventuali criticità in esito di una trasformazione insediativa in area residenziale puntuale e isolata in ambito agricolo di pregio oltre che in fregio a una “fronte di particolare pregio” individuata dalla Carta del Paesaggio del PUP.

CONCLUSIONI

Ciò premesso, si prospettano le osservazioni sopra riportate per l'approfondimento della variante al PRG adottata dal Comune di San Lorenzo Dorsino al fine del prosieguo dell'iter di approvazione.

Visto: IL DIRETTORE
- ing. Guido Benedetti -

IL DIRIGENTE
- dott. ROMANO STANCHINA -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio**

Via Mantova 67 - 38122 Trento

T +39 0461 497010-7044

F + 39 0461 497079

pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it**@** serv.urbanistica@provincia.tn.it**web** www.urbanistica.provincia.tn.itAL COMUNE DI
SAN LORENZO DORSINOp.c. Al dott. Roberto Andreatta
Dirigente generale del Dipartimento territorio e
trasporti, ambiente, energia, cooperazione

S013/2022/18.2.2-2023-90/AC

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Comune di San Lorenzo Dorsino, variante non sostanziale 2023 per opere pubbliche art. 39 comma 2, lettera B) della LP 15/2015 – adozione definitiva (prat. 3029).

Premessa

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 dd. 24 maggio 2023, pervenuta in data 21 giugno 2023 (prot. n. 483467), il Comune di San Lorenzo Dorsino ha adottato una variante non sostanziale al PRG con lo scopo, così come richiamato in relazione illustrativa, “di predisporre tre modifiche per opere pubbliche (ai sensi dell’art. 39 comma 2, lettera b) della L.P. 15/2015) ed una modifica finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune (ai sensi dell’art. 39 comma 2, lettera g)bis della L.P. 15/2015)”.

Lo scrivente Servizio in data 4 agosto 2023 in riferimento alle disposizioni di cui all’articolo 39, comma 3, della legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015 ha trasmesso all’Amministrazione comunale di San Lorenzo Dorsino il parere di competenza.

L’Amministrazione in data 10 ottobre 2023 ha dato comunicazione di avvenuta approvazione con Deliberazione di adozione definitiva del Consiglio comunale n. 31 dd. 04.10.2023, introducendo modifiche alla cartografia e alle NTA sulla base del sopra richiamato parere dello scrivente Servizio, e del parere congiunto dei Servizi Opere Stradali e Ferroviarie e Gestione Strade trasmesso all’Amministrazione in data 11 agosto 2023.

Con nota di data 18 ottobre 2023 al fine del prosieguo dell’iter di approvazione del piano sono state richieste all’Amministrazione comunale delle integrazioni che risultano essere pervenute in data 19 ottobre 2023, consentendo il riavvio del procedimento.

Sulla base del parere dello scrivente Servizio e dei contenuti della variante definitivamente adottata, è stata indetta per il giorno 08 novembre 2023 una conferenza di servizi ai sensi dell’articolo 3, comma 3 della l.p. n. 23/1992 e s.m. ai fini dell’acquisizione dei pareri dei servizi provinciali per gli aspetti di merito.

Alla conferenza hanno partecipato il **Servizio Foreste** ed il **Servizio Bacini Montani** - i cui pareri resi sono riportati di seguito al pari dell'estratto del verbale di quanto discusso - mentre l'**UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali** non presente, ha fatto pervenire il proprio parere per le parti di specifica competenza in data 6 novembre 2023.

Verifica delle interferenze con la Carta di Sintesi della Pericolosità

Sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, si richiama che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020 e s.m. è stata approvata la Carta di sintesi della pericolosità, entrata in vigore il 2 ottobre 2020. Ai sensi dell'articolo 22, comma 3 della l.p. n. 15/2015 le disposizioni e i contenuti della Carta prevalgono su tutte le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e adottati. Si fa presente che gli strumenti urbanistici devono assicurare il rispetto della Carta di sintesi della pericolosità, rinviando ad essa per la verifica di tutte le richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia.

In sede di conferenza dei servizi, il **Servizio Bacini Montani** ha richiamato che ritiene la variante ammissibile sulla base delle analisi e delle valutazioni espresse nello studio di compatibilità d.d. settembre 2023 redatto dai professionisti incaricati dall'Amministrazione, e della nota integrativa d.d. novembre 2023 a cura dei medesimi professionisti, subordinatamente all'accoglimento di tutte le indicazioni e misure di mitigazione descritte al Capitolo 5 ('Conclusioni') dello studio di compatibilità e nella nota integrativa citata. In base alle analisi e alle simulazioni idrauliche effettuate l'area di variante, destinata a parcheggio, non è interessata dal fenomeno di colata detritica ipotizzato per nessuno dei tempi di ritorno considerati ($Tr = 30, 100, 200$), "grazie alla presenza di rilevato naturale di altezza variabile tra 1 – 2.5 m a valle della strada e a confine con la p.f. 4924/5 e alla maggiore quota rispetto all'area confinante a nord e a sud." Tuttavia in considerazione del fatto che il sito oggetto di variante è circondato dall'evento, nello studio si attesta per la p.f. 4924/5 una classe di pericolosità bassa (H2), cui consegue una penalità bassa (P2). A fronte di tale attestazione e in considerazione del fatto che le aree circostanti la variante, compresa la viabilità, sono interessate dal fenomeno di colata detritica per tutti i tempi di ritorno considerati, vengono indicate una serie di misure di mitigazione sia inerenti le modalità realizzative dell'opera che di gestione della stessa, finalizzate a rendere compatibile la variante e il suo utilizzo con le criticità di natura alluvionale riscontrate.

Per quanto riguarda le misure a carattere gestionale evidenzia che è cura dell'ente gestore del parcheggio individuare le condizioni per la loro adozione e provvedere a dotarsi di un protocollo per la loro attuazione.

Il **Servizio Foreste** in merito alla variante "V01", non evidenziando alcuna penalità da incendi boschivi, richiama la necessità, in sede di progettazione definitiva dell'area da destinare a parcheggio, di richiesta di autorizzazione di trasformazione di coltura dell'attuale area boscata.

Verifica rispetto al quadro strutturale del nuovo Piano urbanistico provinciale

Il **Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette**, sentito per le vie brevi, richiama che l'area protetta denominata "Brenta" codice natura IT3120159 è da individuare come ZPS anziché ZSC. Risulta pertanto necessario correggere l'errore materiale all'art. 56 comma 2 (punto 1.7) delle norme di attuazione, nonché la pagina 89 della Relazione illustrativa.

Lo stesso art.60 comma 2, è quindi da aggiornare l'indicazione della ZPS con la seguente descrizione che è altresì da introdurre anche nella relazione illustrativa alle pagine 41 e 49: "La ZPS include il gruppo dolomitico del Brenta e l'intera Val di Tovel. Si tratta di uno dei più maestosi gruppi montuosi dolomitici, solcato in tutti i lati da valli e valloni, talvolta molto ripidi, con foreste di caducifoglie (roverella, orniello e faggio) e di conifere (abete rosso, abete bianco e larice); in alta quota si trovano vaste mughete, pascoli alpini e vegetazione pioniera su pareti rocciose, ghiaioni e detriti calcarei mobili e fissi con una flora molto ricca di specie endemiche e una vegetazione differenziata nelle singole vallate. Nella parte più settentrionale del massiccio si trova la Val di Tovel, che si insinua per uno sviluppo di 17 km, fino all'imponente circo roccioso che va dal passo del Grostè al Passo della Gaiarda, nel cuore del massiccio dolomitico. La testata è delimitata da imponenti cime, alla cui base si estendono ghiaioni e detriti. Nella parte centrale della valle, il fondo è occupato da vasti depositi di detriti calcarei (marocche)".

Per quanto riguarda il parere congiunto dei **Servizi Opere Stradali e Ferroviarie e Gestione Strade** si specifica quanto segue.

Relativamente alle fasce di rispetto stradale al di fuori delle aree specificatamente destinate all'insediamento, la tabella "B" risulta essere stata modificata correttamente. Va però evidenziato che la viabilità rurale e forestale, non sono da includere nella categoria delle cosiddette "altre strade", che risultano invece correttamente differenziate nella tabella A delle NTA. Al di fuori delle aree specificatamente destinate all'insediamento, il PRG deve attenersi alle misure presenti nelle disposizioni provinciali. Di conseguenza non è condivisibile l'indicazione che, per le strade esistenti di competenza comunale, sono ammesse riduzioni della fascia di rispetto. Nella tabella C, si precisa che, la fascia di rispetto di 10 metri per le strade di progetto di 4^a categoria, è stata stabilita dalle norme comunali e dunque andrebbe aggiunto l'asterisco. La fascia di rispetto nella tabella provinciale per questa tipologia di strada è infatti di 25 metri. Si richiama inoltre che i Servizi provinciali competenti in materia hanno richiesto, in sede di adozione definitiva, che fossero indicate le fasce di rispetto ai sensi delle delibere provinciali. Si segnalano a tale proposito alcune incongruenze e la relativa mancanza di corrispondenza, in particolare con la tabella C delle norme di attuazione (a solo titolo di esempio: in corrispondenza del parco balneare a sud del lago di Molveno e di alcune aree destinate a verde pubblico attrezzato, verde pubblico attrezzato e parcheggi e verde privato; la stessa fascia di rispetto in corrispondenza dell'area produttiva in località Pozza è superiore a quanto indicato in tabella). Infine, si segnala che la porzione del tracciato della S.S.421 antecedente alla realizzazione della galleria non è da ritenersi una viabilità principale del PUP.

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Per la variante "V01" inerente a una previsione di un nuovo parcheggio con superficie pari a 2.500 mq che interessa un ambito paesaggistico di valore in prossimità del lago di Molveno, si osserva che in sede di adozione definitiva la variante risulta essere stata approfondita negli esiti all'interno della valutazione di coerenza della nuova previsione contenuta nel rapporto ambientale. L'esito di tale valutazione è l'integrazione del comma 3 lettera c) dell'articolo 74.1 delle NTA, "Aree per parcheggi pubblici", dove si prescrive il minimo livellamento e sistemazione del terreno, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti, il solo taglio di alcune piante e in particolare il mantenimento della fascia boscata di separazione tra l'area destinata a parcheggio e il torrente Bondai.

Per la variante "V03", la previsione di estendere l'attuale destinazione a parcheggio di circa 425 mq (per la quale si richiedeva di valutarne gli esiti paesaggistici rispetto al delicato equilibrio ambientale instaurato tra l'adiacente Chiesa di Sant'Antonio Abate e l'ambito rurale dell'immediato intorno interessato dai percorsi che conducono alla Val D'Ambiez), risulta approfondita nel rapporto ambientale che è stato così stato integrato in adozione definitiva. L'integrazione, richiama l'opportunità che l'ampliamento del parcheggio esistente sia previsto con idonee forme di mitigazione, come le pavimentazioni drenanti (es. prato, ghiaia inerbita, grigliato erboso) con piantumazioni arboree le cui specie saranno ricercate tra quelle coerenti con il contesto ecologico e naturalistico circostante, considerando anche che dovranno essere in grado di garantire elevati livelli di ombreggiamento delle autovetture (es. Acer pseudoplatanus, Acer campestre, Fraxinus ornus).

Relativamente alla variante "V04" in sede di prima adozione è stato osservato che la nuova area residenziale in luogo di una destinazione a "Civile-amministrativa", pone criticità in relazione all'ambito agricolo di pregio che circonda le pp.ff. interessate dalla variante. Inoltre, che andasse esaminata la nuova relazione insediativa che la previsione residenziale isolata instaura con il nucleo storico di Dorsino, rispetto al quale la Carta del Paesaggio individua una "fronte di particolare pregio". Si riteneva quindi che, rispetto al contesto ambientale, risultasse maggiormente appropriata l'attuale destinazione a civile-amministrativa anziché residenziale. E' stato pertanto ritenuto opportuno che andassero verificate altre forme di valorizzazione dell'attuale immobile. Peraltro in sede di prima adozione è stato rilevato che il rapporto ambientale non esamina eventuali criticità in esito di una trasformazione insediativa in area residenziale puntuale e isolata in ambito agricolo di pregio oltre che in fregio a una "fronte di particolare pregio" individuata dalla Carta del Paesaggio del PUP.

Sulla base di quanto sopra esposto in sede di adozione definitiva risulta essere stato integrato il rapporto ambientale. Pur non condividendone alcune valutazioni, ed in particolar modo relativamente alla considerazione che risulta sbagliato "assegnare, in via pregiudiziale, un attributo

positivo e privilegiato ad una destinazione urbanistica rispetto ad un'altra", si osserva che in esito dell'approfondimento del rapporto ambientale, il comma 2 dell'articolo 65.5 delle NTA risulta essere stato integrato con la seguente previsione normativa: *"Dovrà essere posta particolare cura alla soluzione architettonica e compositiva adottata la cui localizzazione sarà in posizione il più possibile defilata rispetto al fronte del centro storico di Dorsino. L'edificio potrà anche essere declinato in chiave contemporanea e la soluzione dovrà comunque perseguire la qualità architettonica e mirare alla valorizzazione del contesto"*.

Se si intende confermare tale previsione urbanistica - per la quale permangono evidenti criticità localizzative - si ritiene quantomeno opportuno che l'articolo sia ulteriormente prescrittivo in merito alla sistemazione degli spazi pertinenziali, quali le sistemazioni a verde, le pavimentazioni e le recinzioni del lotto, che, valutati nella loro unitarietà, non dovrebbero comportare un ulteriore sezionamento visivo dell'area agricola di pregio circostante e non interferire altresì visivamente con la fronte di particolare pregio, la quale, evidentemente, risulta individuata e localizzata dalla cartografia del PUP in modo indicativo.

Relativamente agli aspetti cartografici, si ritiene infine opportuno richiamare le seguenti osservazioni evidenziate nell'istruttoria dello scrivente Servizio già in sede di prima adozione e che non risultano essere contenute nel parere trasmesso.

Relativamente alla legenda, l'istruttoria segnala alcuni codici shape non corretti per i seguenti tematismi: "Percorsi ciclopedonali di progetto" F421, "Elettrodotto" F444, "Gallerie" F449-F450, "Aree per attrezzature tecnologiche" F803, "Area per impianto di depurazione" F805 e "Sito archeologico puntuale" Z311. Inoltre, non è presente il tematismo della "Viabilità principale esistente in galleria" presente come dato shape F513. Pur riconoscendo che la variante è puntuale, l'istruttoria segnala altresì che non è stato allegato lo shape Z321 (Elementi geologici e geomorfologici) che dovrebbe essere comunque presente nella legenda. Infine, richiama che, in una prossima variante che riguardi anche la tavole del sistema ambientale, andranno indicati almeno i 4 Elementi geologici esterni al Piano del Parco.

Beni culturali

Come precedentemente richiamato, l' **UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali** in data 6 novembre ha trasmesso il relativo parere di competenza, evidenziando principalmente quanto segue.

"Per gli aspetti relativi ai **beni architettonici**, si esprime nulla-osta alla variante al PRG per opere pubbliche di cui all'oggetto. Per gli aspetti relativi ai **beni archeologici**, si esprime nulla-osta all'adozione definitiva della variante in oggetto. Si precisa che il perimetro di tutela in corrispondenza dell'attuale chiesa di S. Giorgio a Dorsino è stato eliminato ma permane il perimetro corrispondente all'antica chiesa di San Giorgio in p.ed.1 C.C. Dorsino, per cui si chiede di lasciare il toponimo nell'elenco delle aree riportato nell'art. 57 delle norme di attuazione".

Conclusione

Ciò premesso, riguardo alla variante al PRG adottata in adozione definitiva dal Comune di San Lorenzo Dorsino, si prospettano all'Amministrazione comunale la modifica e integrazione dei contenuti del piano secondo le osservazioni sopra espresse al fine della sua approvazione.

Distinti saluti

Visto: IL DIRETTORE
- ing. Guido Benedetti -

IL DIRIGENTE
- dott. Romano Stanchina -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La

firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

ELABORATI DI VARIANTE SAN LORENZO DORSINO 3029

Impronta	Nome Originale
V1 89C2FE2712EE47CE0413F295A05B87DAE577A23FF828EFE18D690F1980B37059	Allegato_13_Compabilita Idraulica PRG SLorenzo Allegati(1).pdf.p7m.p7m
V1 D7B49AA399C80798F0385B116B6830005E526C50935F56F11E0C25C59AADEC09	Allegato_12_nota integrativa compatibilita var(1) Prg parchegg.pdf.p7m.p7m
V1 3034705CF7ABC4DD1F3761683521DCCD551F1E5AD230ED484B4ABB0962E8FCB6	Allegato_11_PRG SLD 2023_SI_RAFFRONTO_STESURA CONCL(1)._TAV. 3.pdf.p7m
V1 B35A534BA2EA9202888A04F21C8C86C39A20811BF5C935F07266B54EB287F578	Allegato_10_PRG SLD 2023_SI_RAFFRONTO_STESURA CONCL(1)._TAV. 3.pdf.p7m
V1 1260EBB0AFBDAEF17E1FA4DA7443BEAB3460C2D4CBBB9ECC5CD31CD848CF53BA	Allegato_9_PRG SLD 2023_SI_RAFFRONTO_STESURA CONCL(1)._TAV. 3.pdf.p7m
V1 E13F969B0E5B3647C0FF1A86B9B510C52C60F430B9C1274C7754F46450530533	Allegato_8_PRG SLD 2023_SI_VARIANTE_STESURA CONCL(1)._TAV. 3..pdf.p7m
V1 DC0DD517DC4D1D6F2E7B2F355310E48D8FBF7BA30BCE68DE9E7A08CD7530C886	Allegato_7_PRG SLD 2023_SI_VARIANTE_STESURA CONCL(1)._TAV. 3..pdf.p7m
V1 EA79FBF238BEF078CC05CEAD19901D2DD3CEE2BB5362876E021F37BD4EFF9978	Allegato_6_PRG SLD 2023_SI_VARIANTE_STESURA CONCL(1)._TAV. 3..pdf.p7m
V1 9B568D1DE934DB9457BFC4B3A98ED216677E7169ED7A45C2E734593CDE78AC47	Allegato_5_PRG SLD 2023_SI_VARIANTE_STESURA CONCL(1)._TAV. A .pdf.p7m
V1 D7127C8AECA165EEA719533DBC941A16DA87B2CED4607783D29352FACAE126CE	Allegato_4_PRG SAN LORENZO DORSINO VAR 2023 NA FINALI STESURA.pdf.p7m
V1 731224C60FD8CF7989F4B395819365DF01ED5442B5DD868566C1917BE46DC16F	Allegato_3_PRG SAN LORENZO DORSINO VAR 2023 NA RAFFRONTO STES.pdf.p7m
V1 83D4E92BA91FEC26A39DC3A6412066941800DE894CC30AFE67F8F63DFA87D5D4	Allegato_2_PRG SAN LORENZO DORSINO VAR 2023 RELAZIONE STESURA.pdf.p7m
V1 B4548AC64F88576C7B218B35E0AC0902759D669ED9C897DD358C5A25DC4220FC	Allegato_1_64552544_DOMANDA_DI_VARIANTE.pdf.p7m